

COMUNE DI RAGUSA

PROVINCIA DI RAGUSA

OGGETTO:

INTERVENTI DI RECUPERO ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER INCREMENTARE LA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI SOCIALI.

**1° LOTTO (ALLOGGI UBICATI A RAGUSA OVEST). IMPORTO € 480.000,00
Id: 8.569.14----- Georeferenziazione: 36.926505, 14.720781**

PROGETTO DEFINITIVO

UBICAZIONE:

Ragusa, Via Francesco Crispi, 57

PROGETTISTA

Dott. Arch. Capuano Fabio

TAV 23

COMUNE DI RAGUSA

SETORE IV

DIRIGENTE

Dott. Ing. Ignazio Alberghina

COMUNE DI RAGUSA

SETORE IV

RUP

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE IV

Progetto definitivo, dell'importo di € 480.000,00 verificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 6d D.Lgs. 50/2016

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE IV

Si approva in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 12/2011 il progetto definitivo per l'importo complessivo di € 480.000,00

IL VERIFICATORE

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

IL RUP

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

**AUTOCERTIFICAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL
PROGETTO PRESENTATO ALLE NORME
IGIENICO-SANITARIE**
(Art. 96 della L.R. 12 maggio 2010 n°11)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2009, n°445)

Il sottoscritto Arch. Fabio Capuano _____ nato a Ragusa _____
il 02 Luglio 1973 con studio professionale in Ragusa _____ c.a.p. 97100 _____
via Forlanini _____ civico 2 _____
Codice Fiscale / P. IVA. CPN FBA 73L02 H163Q / 01446830885 telefono +39 329 4729173
Iscritto all'Ordine degli Architetti _____ della provincia di Ragusa _____ al
n° 656 in qualità di progettista per la fase definitiva per cui si richiede l'autorizzazione edilizia presentata dal:
Comune di Ragusa in qualità di proprietario dell'edificio adibito a civile abitazione
sito a Ragusa in via Crispi, 57 IIP individuato in catasto fabbricati al foglio 64 particella 88 sub. 3
Visto il decreto del Ministero della Salute 5 luglio 1975, recante modificazioni alle istruzioni ministeriali 20
giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione;
Visto il decreto del Ministero della Salute 9 giugno 1999 recante modificazioni in materia dell'altezza minima
e dei requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;
Vista la Deliberazione C.I.T.A.I. (Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento) del 4
febbraio 1977;
Visto il regolamento edilizio comunale vigente;
Visto l'art. 96 della Legge Regionale n.11 del 12 maggio 2010;

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art.76
del D.P.R. 28/12/2000 n.445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
degli atti, oltre che le possibili conseguenze amministrative e penali previste dal vigente ordinamento
nazionale, regionale e comunale per la realizzazione degli interventi indicati in parola in contrasto con le
vigenti norme igienico-sanitarie:

CERTIFICA

1. che il progetto riguarda n° 1 unità immobiliari ad uso residenziale, nonché relative pertinenze e locali accessori come definiti descritti dal D.M. LL.PP. 10/05/1977 (cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, autorimesse singole o collettive, androni di ingresso, porticati liberi ed altri locali a stretto servizio delle residenze);
2. che il progetto non comporta valutazioni tecnico - discrezionali in ordine alla conformità alle vigenti norme igienico – sanitarie aventi attinenza con le caratteristiche tipologico costruttive delle opere da realizzare;
3. che, pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 96 L.R. 11/2010, è ammesso presentare la presente autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie in luogo del parere igienico-sanitario della competente Azienda Sanitaria Provinciale;
4. che, ad ogni effetto di legge, il sottoscritto progettista dichiarante si assume ogni responsabilità in ordine alla conformità del progetto alle vigenti norme igienico-sanitarie;
5. che il progetto verifica le prescrizioni contenute nel D.M. 05/07/1975 e nel vigente Regolamento Edilizio Comunale in quanto **relativamente a ciascun alloggio**:

L'altezza interna utile non è inferiore a m. 2,70 per i locali adibiti ad abitazione e a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegni, i bagni, i gabinetti e i ripostigli.

Per ogni abitante è assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq. 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto hanno una superficie minima non inferiore a mq. 9, se per una persona, e mq. 14, se per due persone.

La stanza di cucina/soggiorno ha superficie non inferiore a mq. 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina sono provvisti di finestra apribile.

L'alloggio sarà adeguatamente riscaldato.

Tutti i locali degli alloggi fruiscono di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra è proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non è mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento, come riportato negli elaborati di progetto.

E' comunque assicurata l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Nel caso in cui sia previsto il "posto cottura", questo è annesso al locale di soggiorno, comunica ampiamente con quest'ultimo ed è adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

I bagni con ingresso diretto dal soggiorno o dalla cucina sono muniti di opportuno antibagno.

I bagni avranno rivestimento delle pareti, fino all'altezza di m. 1,80, di materiale impermeabile e facilmente lavabile, e sono forniti di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria OPPURE sono dotati di impianto di aspirazione meccanica.

Per ciascun alloggio, almeno un bagno è dotato dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

I materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi e la loro messa in opera garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

L'immobile è dotato di:

sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile tramite acquedotto comunale ;

adeguata riserva idrica costituita da serbatoio idrico da 1000 litri;

Letto, confermato e sottoscritto

